



Decreto Dirigenziale n. 236 del 26/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208 E SS.MM.II.. MODIFICA NON SOSTANZIALE E RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA CENTRO DEMOLIZIONI AUTO DI BARBUTI LUIGI & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO ALLA VIA OSTAGLIO SNC, LOCALITA' FUORNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la ditta Centro Demolizioni Auto di Barbuti Luigi & C. s.a.s. con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno alla via Ostaglio snc – Località Fuorni, per l'attività di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:
- 1. del D.D. n. 135 del 23/03/2010, volturato con D.D. n. 7 del 19/01/2012, per l'esercizio dell'impianto;
- 2. del D.D. n. 140 del 19/06/2015, inclusione nell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06, dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- in data 03/07/2015, prot. 0463016, la ditta ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio, nonché modifica non sostanziale dell'impianto, consistente nella redistribuzione delle aree interne, piccoli interventi edilizi, conferimento rifiuti provenienti da attività di autoriparazione per un quantitativo complessivo non superiore ad 1 t/die e di seguito indicati, oltre al CER 16.01.04*:

CER	Descrizione
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

- alla summenzionata richiesta di rinnovo e modifica non sostanziale sono stati allegati:
 - progetto composto da n. 1 relazione e n. 3 tavole in n. 4 copie;
 - attestato di versamento per l'istruttoria della pratica;
 - dichiarazione sostitutiva del certificato di CCIAA;
 - dichiarazione resa ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011;
 - certificato catastale;
 - contratto di locazione;
 - copia informatica degli elaborati tecnici;
 - in data 15/07/2015 la Conferenza di Servizi acquisito l'assenso del Comune di Salerno che non si è espresso definitivamente, nonché degli altri Enti invitati alla Conferenza di servizi (ARPAC, ASL Salerno, ATO Sele, Provincia di Salerno), si è conclusa con parere favorevole all'emissione del Decreto autorizzativo:

a) subordinandolo alla presentazione della seguente documentazione:

1. rielaborazione della planimetria lay-out aziendale con indicazione degli spazi e veicoli e rifiuti come riportato in corso di Conferenza di servizi;
2. polizza fidejussoria a garanzia per il rinnovo dell'autorizzazione per la durata di sei anni e con le modalità di cui alla Parte V° dell'allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale n. 81/2015;
3. autocertificazione di cui al punto 3.5.4 dell'allegato 1 alla DGR 81/2015;
4. autocertificazione del possesso dei requisiti da parte del Direttore Tecnico;

b) conterrà la seguente prescrizione, oltre quelle di rito:

- presentare al Comune di Salerno apposita segnalazione certificata di Inizio Attività per le minime opere edili necessarie alla modifica dell'impianto per adeguarsi alla D.G.R. 81/2015;

CONSIDERATO che la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno:

- in data 16/07/2015, prot. 0495694, ha fatto richiesto alla Provincia di Salerno, ai sensi del punto 3.5 della D.G.R.C.n. 81/2015, di sopralluogo per accertare la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta in questione;
- in data 29/09/2015, prot. 0647172, ha sollecitato la ditta a trasmettere la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi di cui sopra;

PRESO ATTO che in data 30/09/2015, prot. 0652440 è stata acquisito, da parte della Provincia di Salerno Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche, nota prot. PSA 201500228259 del 30/09/2015, il certificato rilasciato, ai sensi del punto 3.5 della D.G.R.C. n. 81/2015, che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato. Pertanto stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, atteso che la ditta, svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni di cui ai Decreti Dirigenziali n. 135 del 23/03/2010, n. 7 del 19/01/2012 di voltura e n. 140 del 19/06/2015;

TENUTO CONTO che la ditta Centro Demolizioni Auto di Barbuti Luigi & C. s.a.s. ha trasmesso:

- in data 07/10/2015, prot. 0670284, sia la copia di segnalazione certificata di Inizio Attività presentata al Comune di Salerno (prot. A 127971 del 2.9.2015), sia la documentazione integrativa richiesta in C.d.S., comprensiva della polizza fidejussoria n°F90/0000151 stipulata con la Banca di Salerno – Credito Cooperativo con sede in Salerno alla via Velia n. 15, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con validità della garanzia dal 06/10/2015 fino al 11/10/2021;
- in data 21/10/2015, prot. 0708605, copia conforme all'originale del certificato UNI EN ISO 14001, per il quale l'importo della garanzia finanziaria è ridotta del 40% ai sensi dell'art. 3, comma 2 bis della L. 24.1.2011 n. 1;

CONSIDERATO che l'autorizzazione all'esercizio di siffatti impianti, ai sensi del comma 12 art. 208 D. Lgs. 152/06 e della D.G.R. 81/2015, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo, previa copertura assicurativa e disponibilità dell'area di almeno 6 anni;

RITENUTO che occorre concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 81/2015, in virtù del nuovo periodo di vigenza della garanzia fidejussoria prestata;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO della modifica non sostanziale, consistente nella redistribuzione delle aree ed inserimento di nuove fasi lavorative in premessa descritte.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 10/10/2020** la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, alla ditta **Centro Demolizioni Auto di Barbuti Luigi & C. s.a.s.**, con sede legale ed impianto nel Comune di Salerno alla via Ostaglio snc – Località Fuorni.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con CER 16.01.04* e dei rifiuti provenienti dall'attività di autoriparazione per un quantitativo complessivo non superiore ad 1 t/die e di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

CER	Descrizione
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. "AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

STABILIRE che i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione rifiuti
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

REVOCARE i DD.DD. n. 135 del 23/03/2010, n. 7 del 19/01/2012 e n. 140 del 19/06/2015.

PRECISARE che:

- sulla base della redistribuzione delle aree il numero massimo di veicoli stoccabili prima del trattamento dovrà essere pari a 44 ed il numero massimo di veicoli stoccabili dopo il trattamento dovrà essere pari a 60;
- nella fase di stoccaggio i rifiuti provenienti dagli autoriparatori, destinati alla filiera del recupero (R13), dovranno essere di un quantitativo non superiore ad 1 tonnellata;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti;
- la Ditta è tenuta a comunicare, anche alla presente U.O.D. la chiusura dei lavori di cui alla segnalazione certificata di Inizio Attività presentata al Comune di Salerno (prot. A 127971 del 2.9.2015).

EVIDENZIARE, altresì, che ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, il presente provvedimento include anche l'autorizzazione agli scarichi dell'impianto, così come già autorizzato con D.D. n. 140/2015, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o

compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35°C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente

- autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
 - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie, ivi comprese le prescrizioni di cui al provvedimento di voltura e rinnovo Prot. Aut. n. 01/2014 del 27.03.2015 dell'Ente d'Ambito Sele non ricomprese nel presente atto e non in contrasto con lo stesso, e gli obblighi nei confronti del soggetto gestore della rete fognaria.

PRENDERE ATTO che in data 08/06/2012, prot. 0442685, la ditta ha comunicato che le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di autofficina sono scarsamente rilevanti, riconducibili alla lett. k) dell'elenco di cui all'art. 272, comma 1, del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Centro Demolizioni Auto di Barbuti Luigi & C. s.a.s., con sede legale nel Comune di Salerno alla via Ostaglio snc – Località Fuorni.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta